

L'ex pilota Riccardo Patrese si è aggiudicato l'undicesima **edizione** del Premio Geremia con il libro "F.1 backstage - Storie di uomini da corsa", scritto assieme al giornalista Terruzzi: «Sono usciti ricordi inediti o poco conosciuti»

«Orgoglioso di aver vinto perché racconto Padova»

LA CERIMONIA

Che il premio Geremia - giunto all'11. **edizione** - sia diventato uno dei più prestigiosi in fatto di letteratura sportiva, se non il più prestigioso, lo testimonia il fatto che i suoi protagonisti non mancano mai alla cerimonia di consegna. Ieri i nomi erano da cerchietto rosso: l'ormai leggendario Dan Peterson, l'ex pilota Riccardo Patrese, l'ex cestista azzurro Jack Galanda, il giornalista Giorgio Terruzzi, l'ex nuotatrice azzurra Cristina Chiuso; mancava solo il giornalista Umberto Zapelloni, impossibilitato a venire da ragioni familiari. Un autentico "parterre de rois" per una serata svoltasi nell'aula magna del Bo' e condotta con il consueto brio da Gianluca Di Marzio e Giada Borgato.

LA GIOIA

Il premio principale, già annunciato nei giorni scorsi, è stato consegnato a Riccardo Patrese e Giorgio Terruzzi per il libro "F.1 backstage - Storie di uomini da corsa", edito da Rizzoli. «Questo lavoro ha già vinto alcuni premi - ha detto Patrese - ma sono onorato e orgoglioso di essere premiato nella mia città natale, anche perché nel libro racconto tante cose di Padova. Naturalmente è anche un libro sulla formula uno, credo possa interessare gli appassionati». Giorgio Terruzzi, che ha scritto il libro con Patrese (e che già aveva vinto il premio Geremia nel 2014 con un libro-ritratto di Ayrton Senna), si è un po' schernito: «Io ho solo aiutato Riccardo, che conosco da una vita, e sono venuti fuori tanti ricordi inediti e poco conosciuti; è stato un piacere lavorare con lui e scoprire tante cose che spesso non vengono

dette sul momento dai protagonisti, e vengono rivelate solo anni dopo».

SOTT'ACQUA

Dopo Patrese e Terruzzi, sono stati premiati anche gli autori dei due premi a latere "Librai Ali Confcommercio" e "Coni - Premio Andrea Moretti" e quello della categoria "Ragazzi". Il premio Ali Librai è stato consegnato a Cristina Chiuso per il suo "Con la testa sott'acqua - Il mondo visto da chi nuota" (**Add Editore**). L'autrice, prima nuotatrice azzurra e poi giornalista, racconta cosa vuol dire nuotare e il rapporto di odio amore per l'elemento (l'acqua) e il proprio corpo che deve produrre la prestazione. Dan Peterson, il coach per antonomasia "numero 1", ha ricevuto il premio Coni per il suo lavoro "La mia Olimpia in 100 storie +1" (edito da Minerva), scritto assieme a Umberto Zapelloni. «Nel libro - ha detto Peterson - racconto e ringrazio tutte le persone che mi hanno accompagnato in questo mio lungo viaggio in Italia, un viaggio pieno d'amore, che ho dato e ricevuto. Naturalmente il basket è protagonista dei miei ricordi, ma non c'è solo quello, perché nella vita ho fatto anche altre cose, come qualcuno forse ricorda».

E col premio della sezione Ragazzi si è rimasti nel basket, perché se l'è aggiudicato Giacomo "Jack" Galanda con il suo "La mia vita a spicchi" (edito da Lab DFG). «Ho voluto raccontare - ha spiegato l'ex cestista azzurro - quello che la pallacanestro mi ha regalato, ma ci sono anche tante chiacchiere con i miei ex compagni che spiegano com'è una vita dedicata al basket. Ma l'ho scritto anche per aiutare il progetto Dynamo Camp di cui sono ambasciatore e a cui tutti i proventi sono indirizzati».

Durante la serata sono an-

premi, non meno ambiti, ma non letterari. Per il "Premio Speciale del Presidente" la scelta è caduta su Gino Gerosa, il luminare di Cardiochirurgia che sta portando alla sanità padovana tanti e tali primati da rendere superflua qualsiasi ulteriore presentazione. Invece il "Premio alla Carriera Sportiva" è stato assegnato a Umberto Pelizzari, campione di apnea, noto per aver stabilito 16 record mondiali in tutte le discipline dell'apnea e per essere stato il primo uomo a scendere a -150 metri in assetto variabile "no limits" nel 1999. Successivamente ha creato la scuola Apnea Academy per la diffusione, la didattica e la ricerca dell'apnea subacquea a livello mondiale.

Presenti tra gli altri alla serata c'erano Patrizio Bertin (presidente di Confcommercio-Ascom), Silvia Dell'Uomo (coordinatrice del premio), Rossano Galtarossa (presidente della giuria) e l'assessore allo Sport Diego Bonavina.

Daniele Pagnutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che stati consegnati altri due





FOTO DI GRUPPO La serata di gala di ieri con tanti nomi illustri dello sport e del giornalismo sportivo